



Via Pupino, 10/A - 74123 Taranto
Tel. 099/4532177
C.F. 90214370737
Via Mascherpa, 6 - 74121 Taranto
Tel. 099/7707180

TATD08000P@istruzione.it
TATD08000P@pec.istruzione.it
Codice Univoco Ufficio: UFBCZL
IPA: istsc_tatd08000p
[https:// www.pitagorataranto.edu.it](https://www.pitagorataranto.edu.it)

Polo Commerciale Pitagora - Taranto
Prot. 0014205 del 27/10/2023
II (Uscita)

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

- Delibera n. 12 Collegio dei Docenti del 26 ottobre 2023
- Delibera n. 14 Consiglio di Istituto del 26 ottobre 2023

PREMESSA

(Funzione della sanzione disciplinare)

La responsabilità disciplinare è individuale. La sanzione è pubblica e viene adottata secondo criteri di chiarezza e trasparenza. Le sanzioni, graduate e proporzionate alle violazioni di riferimento, hanno come fine ultimo il consolidamento del senso di responsabilità, nel pieno rispetto delle condizioni personali, familiari ed emotive dello studente; le stesse devono, inoltre, specificare in maniera chiara, le motivazioni che hanno reso necessarie l'irrogazione delle predette sanzioni.

In applicazione del D.P.R. 21 novembre 2007, n° 235 Regolamento recante modifiche e integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, di seguito, in sede di Regolamento d'Istituto, si individuano le sanzioni disciplinari meglio rispondenti alla finalità citata in premessa.

CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI

Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.

Mancanza Disciplinare	Sanzione	Organo	Procedimento
A.1 Disturbo o negligenza occasionali (es. , uscite non autorizzate dalla classe, soste prolungate nei corridoi, al bar o nei bagni...)	Richiamo scritto con descrizione dettagliata dell'accaduto	Docente	Annotazione nominale sul registro di classe
A.2 Disturbo reiterato e/o negligenza abituale	Ammonizione motivata con influenza sul voto di comportamento	Coordinatore di Classe. Dirigente Scolastico	Comunicazione alla famiglia
A.3 Ritardi reiterati	Ammonizione motivata con influenza sul voto di comportamento	Coordinatore di Classe.	Comunicazione alla famiglia
A.4 Assenza arbitraria dalle lezioni, individuale o di massa	Ammonizione motivata con influenza sul voto di comportamento	Coordinatore di Classe.	Comunicazione alla famiglia
Mancanza Disciplinare	Sanzione	Organo	Procedimento
A.5 Uso del cellulare durante le lezioni	Ammonizione motivata scritta sul registro di classe con influenza sul voto di comportamento	Docente Dirigente Scolastico	Ritiro cellulare e consegna al D.S. o in vicepresidenza; restituzione del cellulare al termine delle lezioni da parte del D.S. o da persona a ciò delegata.
A.6 Fumare nei locali della scuola	Contravvenzione prevista per legge. Ammonizione motivata con influenza sul voto di comportamento	Docente responsabile del fumo. Dirigente Scolastico	Comunicazione alle famiglie.

Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica, per un periodo non superiore a 15 giorni.

Mancanza Disciplinare	Sanzione	Organo	Procedimento
B.1 Reiterazione dei comportamenti per i quali è stata comminata un'ammonizione scritta di cui alla tabella A	Sospensione, con o senza obbligo di frequenza, deliberata dal C.d.C., in relazione alla gravità e/o alla reiterazione del fatto	Dirigente Scolastico / Consiglio di Classe.	Comunicazione scritta al Dirigente Scolastico. Comunicazione alla famiglia. Contraddittorio
B. 2 Uscita non autorizzate dall'Istituto durante le ore di lezione o dai luoghi dove si svolgono visite didattiche; allontanamento dal gruppo durante gli spostamenti per recarsi in palestra o presso siti didattici	Sospensione, con o senza obbligo di frequenza, deliberata dal C.d.C.	Dirigente Scolastico / Consiglio di Classe.	Comunicazione scritta al Dirigente Scolastico. Comunicazione alla famiglia. Contraddittorio
B.3 Offesa alle persone Ingiuria e/o Diffamazione, Minacce e molestie, violazione dei diritti d'autore a mezzo verbale/scritto/tramite rete internet	Sospensione, con o senza obbligo di frequenza, deliberata dal C.d.C., in relazione alla gravità dell'offesa e/o alla reiterazione del fatto.	Dirigente Scolastico / Consiglio di Classe.	Comunicazione scritta al Dirigente Scolastico. Comunicazione alla famiglia. Contraddittorio
B.4 Atteggiamenti lesivi o potenzialmente lesivi dell'incolumità delle persone	Sospensione, con o senza obbligo di frequenza, deliberata dal C.d.C., in relazione alla gravità e/o alla reiterazione del fatto.	Dirigente Scolastico / Consiglio di Classe.	Comunicazione scritta al Dirigente Scolastico Comunicazione alla famiglia. Contraddittorio

B.5 Danni volontari alle cose	Risarcimento danni. Sospensione, con o senza obbligo di frequenza, deliberata dal C.d.C.	Dirigente Scolastico / Consiglio di Classe.	Comunicazione scritta al Dirigente Scolastico. Comunicazione alla famiglia. Contraddittorio
B.6 Reati Informatici Accesso abusivo ad un sistema informatico e telematico, diffusione di programmi diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico, danneggiamento informatico, detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici, frode informatica.	Sospensione, con o senza obbligo di frequenza, deliberata dal C.d.C.	Dirigente Scolastico / Consiglio di Classe.	Comunicazione scritta al Dirigente Scolastico ed eventuale trasmissione all’Autorità giudiziaria competente. Comunicazione alla famiglia. Contraddittorio

Sanzioni che comportano l’allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica, per un periodo superiore a 15 giorni.

Quest’ultima tipologia di sanzioni fa riferimento a fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. La sanzione dovrà essere comminata dal Consiglio di Istituto. Nel periodo di allontanamento superiore a 15 giorni, la scuola promuove, in collaborazione con la famiglia e, eventualmente i servizi sociali, un percorso di recupero educativo mirato alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Sanzioni sostitutive

Il Consiglio di classe, in sede della comminazione della sanzione, può offrire allo studente la possibilità di sostituire il provvedimento, con attività di collaborazione all'interno della scuola, quali:

- ✓ predisposizione di materiali didattici;
- ✓ riordino di archivi o documentazioni didattiche;
- ✓ riparazione e/o pulizia delle cose danneggiate e/o sporcate;
- ✓ aiuto ai diversamente abili nel fruire degli spazi della scuola;
- ✓ altro.

Nel caso di alunni che abbiano subito provvedimenti disciplinari e che abbiano riportato un voto di condotta pari o inferiore a 6, **il Consiglio di Classe può deciderne l'esclusione da viaggi e visite di istruzione.**

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Il docente annota il fatto sul registro di classe e lo segnala al Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico o il docente collaboratore convoca lo studente ed il docente coordinatore di classe, per acquisire informazioni sui fatti e le eventuali giustificazioni addotte dallo studente.

Successivamente il coordinatore di classe richiede la convocazione di un Consiglio straordinario con la presenza dei genitori e dello studente.

Il Consiglio di Classe o il Consiglio d'Istituto stabiliscono i provvedimenti da adottare; tale decisione, opportunamente motivata, viene comunicata per iscritto alla famiglia dello studente e allo studente in caso sia maggiorenne.

Il provvedimento disciplinare deve essere notificato all'interessato, se maggiorenne, e ai genitori, se minorenni, e deve contenere la decorrenza e durata dello stesso, l'indicazione dei termini entro i quali esperire eventuali impugnazioni presso l'Organo competente.

Nel caso di sospensione disciplinare il Dirigente Scolastico, su proposta del Consiglio di Classe, contestualmente al provvedimento, comunica alla famiglia la **conversione della sospensione in una specifica attività all'interno della scuola.**

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla sua convocazione. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia, denominato "Comitato di Garanzia", all'interno dell'Istituto, è composto da n° 1 studente, n° 2 docenti, n° 1 genitore ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Lo studente e il genitore sono individuati su base elettiva.

Il docente è designato dal Consiglio d'Istituto, che individua, anche, un membro supplente per ogni categoria, che subentra in caso di rinuncia, impossibilità sopravvenuta o incompatibilità di un componente.

Per il funzionamento del Comitato di Garanzia è necessaria la presenza di almeno tre membri e le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti. L'astensione non influisce sul conteggio dei voti.

L'Organo di Garanzia rimane in carica per due anni scolastici.

L'Organo di Garanzia interno all'Istituto si pronuncia anche sui conflitti, che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Di tutte le riunioni dell'Organo di Garanzia è redatto processo verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Presidente.

L'Organo di Garanzia deve esprimersi entro 15 giorni dalla presentazione del ricorso.

Qualora l'Organo di Garanzia non decide entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. Le decisioni, valide se prese a maggioranza dei presenti, sono esecutive e devono essere notificate per iscritto al ricorrente.

NORMA DI RECEPIMENTO

Il presente regolamento di disciplina costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto ed è allegato al P.T.O.F.

Tutto ciò che non è precipuamente previsto, è disciplinato dalla normativa vigente.